Domenica 24 luglio 2022
nr. 30/2022

Comunità Parrocchiale di S. Francesca Cabrini – LODI

Comunità Viva

SETTIMANALE

XVII DOMENICA T.O.

I^ SETTIMANA

Fratelli tutti:
UNA NUOVA CULTURA

«La vita è l'arte dell'incontro, anche se tanti scontri ci sono nella vita» (n. 215). Ricordando che «il tutto è superiore alla parte», Francesco torna sull'immagine del poliedro per presentare una società in cui le differenze convivono integrandosi (cfr. n. 216).

«Integrare le realtà diverse - scrive al n. 217- è [un processo] più difficile e lento, eppure è la garanzia di una pace reale e solida». Il Papa ne scansiona le tappe, il cui primo passo consiste nell'avviare processi di incontro per «costruire un popolo che sappia raccogliere in se stesso le differenze».

Riconoscere il diritto dell'altro nella sua diversità deve prima diventare cultura per poter dar vita a un patto sociale. Dimenticare i poveri, ignorare i diritti degli altri fanno sì che la libertà, l'uguaglianza e la fraternità rimangano parole vuote perché non sono di tutti.

Non è vero dialogo o incontro sociale quello che si realizza solo a livello economico, politico o accademico, ma quello che avviene tra culture perché interpretano le attese dei popoli. Un patto sociale è anche "patto culturale" nel rispetto delle diverse visioni del mondo, delle culture e degli stili di vita presenti nella società. (n. 219).

Non solo: nel rifiuto di una identità interpretata in senso monolitico (n. 220) e ***nella possibilità*** di dover cedere qualcosa per il bene comune. Questo processo di riconoscere l'altro e mettersi al suo posto è il miracolo dell'amo-re che riconosce ciò che è autentico e comprensibile e accettabile dell'altro.

Francesco chiude il capitolo con l'invito ad utilizzare le armi semplici ma potenti che aiutano il dialogo. Come ***recuperare la gentilezza*** quale atteggiamento in grado di« creare quella convivenza sana che vince le incomprensioni e previene i conflitti… facilita la ricerca di consensi e apre strade là dove l'esasperazione distrugge tutti i ponti» (n. 224).

Don Franco

LA PAROLA DEL SIGNORE: LC 11,1-13

IL *PADRE NOSTRO* GRAMMATICA DI DIO

Da sempre i cristiani hanno cercato di definire il contenuto essenziale della loro fede. Gesù stesso ce lo consegna: lo fa con una preghiera, non con un dogma. Insegnaci a pregare, gli hanno chiesto. Non per domandare cose, ma per essere trasformati. Pregare è riattaccarci a Dio, come si attacca la bocca alla fontana; è aprire canali dove può scorrere cielo; è dare a Dio del padre, del papà innamorato dei suoi figli, è chiamare vicino un Dio che sa di abbracci, e con lui custodire le poche cose indispensabili per vivere bene. Ma custodirle da fratelli, dimenticando le parole "io e mio", perché fuori dalla grammatica di Dio, fuori dal Padre Nostro, dove mai si dice "io", mai "mio", ma sempre Tu, tuo e nostro. Parole che stanno lì come braccia aperte: il tuo Nome, il nostro pane, Tu dona, Tu perdona.

Eugéne Burnard
L'importuno

La prima cosa da custodire: che il Tuo nome sia santificato. Il nome contiene, nella lingua della Bibbia, tutta la persona: è come chiedere Dio a Dio, chiedere che Dio ci doni Dio. E il nome di Dio è amore: che l'amore sia santificato sulla terra, da tutti. Se c'è qualcosa di santo e di eterno in noi, è la capacità di amare e di essere amati.

Venga il tuo Regno, nasca la terra nuova come tu la sogni, una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani.

Dacci il pane nostro quotidiano. Il Padre Nostro mi vieta di chiedere solo per me: «il pane per me è un fatto materiale, il pane per mio fratello è un fatto spirituale» (*N. Berdiaev).* Dona a tutti ciò che ci fa vivere, il pane e l'amore, entrambi necessari, donaceli per oggi e per domani.

E perdona i nostri peccati, togli tutto ciò che invecchia il cuore e lo fa pesante; dona la forza per sciogliere le vele e salpare ad ogni alba verso terre intatte. Libera il futuro. E noi, che conosciamo come il perdono potenzia la vita, lo doneremo ai nostri fratelli e a noi stessi, per tornare leggeri a costruire di nuovo la pace.

Non abbandonarci alla tentazione. Non ti chiediamo di essere esentati dalla prova, ma di non essere lasciati soli a lottare contro il male. E dalla sfiducia e dalla paura tiraci fuori; e da ogni ferita o caduta rialzaci tu, Samaritano buono delle nostre vite.

Il Padre Nostro non va solo recitato, va sillabato ogni giorno di nuovo, sulle ginocchia della vita: nelle carezze della gioia, nel graffio delle spine, nella fame dei fratelli. Bisogna avere molta fame di vita per pregare bene. Fame di Dio, perché nella preghiera non ottengo delle cose, ottengo Dio stesso. Un Dio che non signoreggia ma si coinvolge, che intreccia il suo respiro con il mio, che mescola le sue lacrime con le mie, che chiede solo di lasciarlo essere amico. Non potevo pensare avventura migliore.

(*P. Ermes Ronchi* – Avvenire 21.VII. 2022)

INTENZIONI SANTE MESSE

LUNEDÌ 25 luglio San Giacomo apostolo	
Ore 9.00	Carolfi Petronilla Carolfi Maria
MARTEDÌ 26 luglio Ss. Gioacchino e Anna	
Ore 9.00	Coppini Pierino e Antonio Suor Carolina Ferrante
MERCOLEDÌ 27 luglio	
Ore 9.00	Sesti Francesco Mainardi Egidio Palloni Luigina e Serafino Famiglia Curioni - Zaninelli
GIOVEDÌ 28 luglio Ss. Nazario e Celso	
Ore 9.00	Suor Anna Lamperti
VENERDÌ 29 luglio Santa Marta	
Ore 9.00	Suor Teodolinda Maggioni Petrillo Gaetana
SABATO 30luglio	
Ore 18.00	Famiglia Galletta Famiglia Albertini Bombelli
DOMENICA31 luglio XVIII DEL TEMPO ORDINARIO	
Ore 8.00	Suor Angela Vittoni
Ore 10.00	*PER LA COMUNITA'*
Ore 11.30	Carolina - Zina - Marisa De Angelis Elisa Ciarrocchi(30gg) Dono Olivo Dragoni (30gg)

www.cabrinilodi.it

O Cristo, Re nella gloria,
unico Dio con il Padre e lo Spirito Santo,
risplenda sempre più la tua luce
sul volto della nostra Chiesa.

E Tu, Madre di Dio e nostra,
memoria e futuro di nuova umanità,
che indichi la Via da percorrere insieme,
custodisci per tutti
la certa speranza pasquale. Amen

NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI DELLA SETTIMANA

SS. MESSE - ORARI FESTIVI

➔ **La sospensione della messa feriale vespertina** riguarda tutto il mese di luglio e agosto.

➔ **Importante: a partire da domenica 3 Luglio fino al 28 Agosto** è sospesa la Messa vespertina della domenica, mentre rimane la prefestiva del sabato.

DAI CAMPI SCUOLA

➔E' partito venerdì **l'ultimo dei tre campi scuola**, esperienza assai significativa nel percorso di formazione umana e cristiana. Ci sarà poi l'occasione per condividere - in oratorio - quanto i nostri ragazzi hanno potuto vivere accompagnati da animatori, suor Rita e suor Giovanna, don Luca.

➔Da subito, **un grazie di cuore** a tutti questi collaboratori!

Dal XIV Sinodo della Chiesa di Lodi

Si ritiene utile che tutti i parrocchiani possano conoscere, seppur a grandi linee, i punti fermi del Sinodo Diocesano da poco concluso. Di volta in volta alcuni "numeri" importanti.

1.2. conversione pastorale in prospettiva missionaria

(1-4) La luce di Cristo brilla sul volto della Chiesa

(5-6) Indole spirituale della Chiesa …verso il compimento

(7-11) Una lunga storia di fede … diverse sensibilità per un'unica Chiesa

(12-15) Le radici della Chiesa: Scrittura e Magistero (Lumen Gentium *ed* Evangelii Gaudium*)*

(16-20) Una Chiesa per il mondo

(21-27) Il metodo della tenerezza e dell'ascolto

(28.31) Lo stile della piccolezza e della essenzialità

➔Oggi viviamo come Chiesa la povertà anche nell'essere divenuti "piccolo gregge", in un contesto sociale e culturale che non si identifica, come in passato, con l'esperienza cristiana. L' essere (non fatto contingente) un "resto … messianico" e riconoscersi come un "non-tutto", capace di fornire il proprio contributo spirituale e culturale per una comunità umana finalmente plurale e universale

➔ L'essenziale per una comunità cristiana risiede sempre nelle grandi mediazioni che la costituiscono:
la liturgia,
la formazione,
la carità.

➔ Esse sono però da ripensare e riorganizzare in un contesto mutato, sottolineandone la mai sufficientemente praticata portata missionaria.